



Attività

Commercialisti in assemblea il 30 novembre

Si terrà mercoledì 30 novembre, alle 17, nella sala del centro culturale Paolino d'Aquileia, l'assemblea generale dell'Ordine che si riunirà per approvare il bilancio di previsione per il prossimo anno. Ai lavori assembleari sarà presente anche il presidente del Consiglio nazionale Claudio Siciliotti e, nell'occasione, verranno premiati i colleghi che hanno maturato quarant'anni di attività. Seguirà, alle 20, presso il ristorante Al Parco di Buttrio, un momento conviviale cui sono invitati tutti gli iscritti. Le adesioni potranno essere comunicate alla segreteria dell'Ordine.

L'impatto di Basilea 3 al centro di un convegno

Si intitola "L'impatto di Basilea 3 e della nuova centrale dei rischi sul merito creditizio" il convegno organizzato per martedì 6 dicembre, alle 14, presso la sala Convegni dell'Ordine. Fra i temi trattati rientrano la transizione da Basilea 2 a Basilea 3, l'impatto della nuova centrale dei rischi di Banca d'Italia, come ottenere, leggere, rielaborare e interpretare la nuova centrale dei rischi e quale strumento utilizzare per arrivare preparati alla negoziazione con le banche. L'evento è gratuito e attribuisce crediti formativi: le iscrizioni sono effettuabili tramite il portale <http://fpc.irdcec.it/odcecad>.

Videoconferenze Irdcec il 15 e il 28 novembre

Sono in programma per mercoledì 15 e per lunedì 28 novembre, alle 9.30, presso la sede dell'Ordine, le trasmissioni, in differita, di due videoconferenze organizzate dall'Irdcec. La prima è dedicata a: "La procedura di liquidazione nelle srl" mentre la seconda è intitolata: "Le novità in materia di società non operative e perdite di impresa".

Tribunale di Tolmezzo: quantificate in 2 milioni di euro l'anno le perdite economiche per la comunità

Ammontano a circa 2 milioni di euro l'anno le perdite economiche che graverebbero sulla comunità di Tolmezzo e, più in generale, sul territorio montano, con la soppressione del tribunale locale. Lo indica lo studio condotto dal collega Alessandro Paolini, consigliere delegato per la circoscrizione di Tolmezzo, assieme ad Andrea Morassi e Davide Veritti.

Gentili colleghi,

il presidente Claudio Siciliotti ha dichiarato, nei giorni scorsi, la propria disponibilità a ricandidarsi alla guida del consiglio nazionale per il prossimo mandato. Successivamente ha inviato, ai presidenti e ai vicepresidenti degli Ordini locali, una lettera che, ottenuta il "via libera" dallo stesso Siciliotti, ho deciso di pubblicare nel nostro periodico on line e nella quale sono espresse le motivazioni di questa scelta.

Il presidente
Marco Pezzetta

Caro Marco, come Ti sarà forse giunta notizia, sabato scorso, in occasione del mio intervento di chiusura al convegno nazionale di Firenze, relativo ai rapporti tra la nostra professione e la pubblica amministrazione, ho ritenuto di raccogliere l'invito pubblico che mi aveva lanciato poco prima il presidente di Firenze Sandro Santi.

Ho quindi annunciato la mia disponibilità a raccogliere l'invito a candidarmi per la presidenza del Consiglio nazionale per il prossimo mandato 2013-2016. Di inviti in tale direzione, in quest'ultimo anno, ne ho ricevuti molti, alcuni in occasione di pubbliche assemblee o addirittura in forma scritta, altri in occasione di colloqui privati o riunioni di coordinamento territoriale di Ordini locali. Ho meditato a lungo prima di prendere una decisione.

Le ragioni della mia lunga riflessione non sono certo imputabili ad una mancanza di entusiasmo all'ipotesi di proseguire in un lavoro che, anzi, sento ancora non del tutto compiuto. Le ragioni della mia lunga riflessione sono riconducibili, oltre a valutazioni di carattere familiare, all'impegno che quattro anni fa avevo offerto per iscritto ai Colleghi, nell'ambito del programma di mandato, in ordine alla non prosecuzione della mia esperienza di Consiglio nazionale oltre il 2012.

Ora che i tempi sono effettivamente divenuti maturi per cominciare ad occuparsi anche del futuro, ho sentito il dovere di non procrastinare oltre una risposta.

Una risposta che, poco per volta, mi sono reso conto di dovere ad un numero sempre maggiore di Colleghi i quali, nonostante quell'impegno, mi hanno spronato a proseguire fino al 2016 per concludere il lavoro avviato in questi quattro anni. Ho sciolto la riserva con lo stesso spirito che mi aveva portato a scrivere quelle righe quattro anni fa. Quello di cercare di interpretare il comune sentire della maggioranza dei Colleghi e di mettermi al servizio della Categoria nel modo che da me ci si aspetta. Quattro anni fa, come ricorderai, venivo da una precedente esperienza di Consiglio nazionale giustamente ritenuta particolarmente deludente.

Un'esperienza che era stata giudicata tale tanto dai molti Colleghi elettori che, all'epoca, ritenevano opportuno dare un taglio netto con il passato, quanto da chi, come il sottoscritto, l'aveva vissuta dal di dentro, senza possibilità di realizzare le tante cose che aveva in testa. Sicuramente anche per colpa propria ma, oggettivamente, non solo.

Per senso delle istituzioni e doveroso rispetto dell'immagine della Categoria verso l'esterno, non ho mai esternato all'epoca quel mio malessere inviando lettere ai giornali, come pare andare di moda adesso, ma al più dimettendomi dalla carica di vicepresidente che, per coerenza, non ritenevo di poter più continuare a ricoprire. Quell'impegno assunto quattro anni fa era allora il mio modo di assicurare ai Colleghi che il senso della mia candidatura non era quello di proseguire un cammino che io per primo giudicavo modesto, ma quello di chiedere Loro un ultimo atto di fiducia perché potessero giudicarmi per il lavoro che sarei andato a fare in un contesto rinnovato e con una nuova squadra.

I tantissimi attestati di stima e le altrettante sollecitazioni a completare il lavoro avviato in questa consiliatura-molti dei quali significativamente provenienti dai Colleghi che, all'epoca, avevano ritenuto comunque di non accordare alla nostra squadra il loro voto-mi confortano e mi inducono a dare seguito a questo sentire oggettivamente molto diffuso, ancorché non unanime. In altre parole, lo stesso spirito che all'epoca mi aveva indotto ad assicurare una fine al mandato, mi induce oggi ad aprire le porte ad una sua prosecuzione.

D'altra parte, alle cariche istituzionali alla fin fine non ci si candida mai.

Se ne ricorrono le condizioni, si è chiamati. Ed in ogni caso, come sempre avviene in democrazia, saranno le elezioni a dare quel responso che trasforma le impressioni in fatti.

La mia disponibilità nasce, come detto, dalla volontà di completare un lavoro che in questi anni ha visto compiere alla professione passi avanti sicuramente maggiori sul fronte della proposizione esterna che non su quello dell'organizzazione interna.

E' da qui che vorrei anzitutto ripartire per cui, già da oggi, intendo mettermi al lavoro per la costruzione della squadra del futuro, con la disponibilità anche a guidarla come candidato presidente. Mi impegnerò nell'elaborazione di un programma che sappia coniugare la continuità rispetto all'attività svolta in questi anni con la novità in quelle parti e componenti che ne richiedono il cambiamento.

In questa direzione, spero di poter contare sul Tuo apporto e sui Tuoi preziosi suggerimenti, tanto per la definizione dell'una, quanto dell'altro.

Perché, come recita un vecchio proverbio africano carico di saggezza, se vogliamo andare veloci, andiamo da soli; ma se vogliamo andare lontano, dobbiamo andarci assieme.

News

Linee guida per i collegi sindacali delle Fondazioni

Dalla collaborazione tra l'Acri (Associazione di fondazioni e di casse di risparmio spa) e il Consiglio nazionale dell'Ordine, sviluppata a seguito di un protocollo d'intesa firmato dai due presidenti lo scorso dicembre, è nato un vademecum che individua norme di comportamento a sostegno dell'esercizio indipendente e professionale delle funzioni di controllo e di vigilanza da parte dei collegi sindacali, nonché linee guida utili ad aumentare l'efficacia della loro azione e a valorizzare maggiormente il loro ruolo.

Al via la due giorni di Unijuris in materia fallimentare

Si terranno venerdì 25 novembre e venerdì 2 dicembre, alle 15, nella sala Scrosoppi di viale Ungheria 20, a Udine, le due giornate di seminari in materia fallimentare organizzati da Unijuris. Le iscrizioni si possono effettuare solo attraverso il sito www.unijuris.it/convegni.

La tutela del design industriale sotto la lente

Combattere la contraffazione attraverso l'attuazione degli strumenti di garanzia del design industriale. A illustrare le normative in vigore sull'argomento sarà il seminario "La tutela del design industriale" che si terrà venerdì 25 novembre, alle 15, presso Palazzo Torriani, a Udine. Organizzato da Confindustria Udine, l'evento è patrocinato anche dall'Ordine.

La comunicazione come strumento di efficienza professionale

L'efficacia della comunicazione nell'incremento dell'efficienza professionale e nel miglioramento delle relazioni interpersonali è stato l'argomento al centro del Convegno "Autostima ed assertività" organizzato dal Comitato Pari Opportunità dell'Ordine Relatrice d'eccezione Alessandra Faiella, attrice teatrale e televisiva e personal coach di manager e dirigenti aziendali, che ha intrattenuto il folto pubblico di colleghi provenienti da tutta la regione spiegando come affinare autostima ed assertività, aspetti fondamentali per il miglioramento dell'efficacia della comunicazione, anche attraverso una adeguata chiave ironica. I momenti più significativi dell'evento saranno trasmessi il prossimo 16 novembre su Reteconomy (canale 816 di Sky) nell'ambito della trasmissione "Buongiorno Economia".